

L'Unieuro e quel centello che mancava da cinque anni

L'ultima vittoria in A2 oltre i 100 punti
contro Ferentino nel febbraio 2013

FORLÌ

ENRICO PASINI

Cinque anni. È durato tanto il digiuno dall'ultima volta in cui una squadra forlivese riuscì a vincere una partita in serie A2 varcando la fatidica soglia dei 100 punti realizzati. È accaduto domenica a Cagliari, bagnando con 102 punti il primo successo nella stagione 2018-2019, una fortunata tradizione che si ripete, questa, visto che da quando è nata, la Pallacanestro 2.015 ha sempre vinto la prima partita ufficiale del torneo. Sin dai tempi della ripartenza in serie B.

Il precedente

Una stagione, il 2015-2016, in cui i biancorossi di Gigi Garelli per tre

volte superarono il "centello", sempre in casa, come il 100-53 su Oleggio, il 114-74 su Trecate e ancora il 108-64 sul Cus Torino. Però se si focalizza l'attenzione solo sui tornei di A2 le ultime volte in cui l'impresa riuscì risalgono al 2013. L'ultimissima fu la vittoria 97-101 del 25 aprile al Pala Dozza contro l'allora "Effe Biancoblù" di Stefano Salieri, ma in quell'occasione servì un overtime e allora per rintracciare un cento in 40 minuti, bisogna retrocedere al febbraio 2013, quando la Fulgor Libertas sconfisse 102-97 Ferentino al Pala Galassi.

Un precedente di buon auspicio visto che quell'annata, pur economicamente travagliata, fu l'ultima nella quale la squadra di San

Mercuriale raggiunse, guidata da Sandro Dell'Agnello, i play-off. Obiettivo che, com'è noto, è anche quello di questo campionato.

Riguardo invece all'ultima volta che Forlì vinse in trasferta su un campo di A2 varcando i 100 punti fu il 6 maggio 2011 nella vittoria salvezza 82-121 di San Severo.

Ciò detto, ecco le indicazioni del match di Cagliari. Il potenziale offensivo biancorosso è importante e se davanti ci sono difese tutt'altro che ferine come quella della Hertz, allora Johnson e compagni vanno a nozze. I 13 tiri sbagliati, sono giunti comunque al culmine di azioni precise e corali, segno che al talento si abbina già una buona organizzazione.



Kenny Lawson durante il match vinto al Pala Pirastu di Cagliari. FOTO ANDREA CHIARAMITA

PRO**UNA PANCHINA D'ORO**

Bonacini, Dilas e Oxilia hanno dato la scintilla

Se un dubbio sull'Unieuro di quest'anno campeggia dall'estate, riguarda la panchina. Domenica, invece, dopo un avvio soft, la squadra ha sterzato proprio con l'ingresso delle seconde linee. Non tanto De Laurentiis, subito frenato dai falli, ma Bonacini con una regia precisa e senza eccessi, Dilas con 3' di rara intensità e un Oxilia vera rivelazione, con i suoi canestri e le sue difese.

CONTRO**PIEDI PER TERRA**

Cagliari con troppi problemi per essere "attendibile"

Vincere fa bene sempre, tanto più all'esordio e fuori casa dove solo a Roseto l'Unieuro vi riuscì la scorsa stagione, ma questa è un partita da non sopravvalutare visto che l'avversaria appare una delle meno strutturate fisicamente dell'intero girone. In più, oltre allo squalificato Paolini in panchina, mancavano Ebeling e Rovatti e il peso di rotazioni corte è stato patito dai sardi nel finale. Forlì deve vincere la prova del nove: Verona lo sarà.

